



La Segreteria Nazionale

www.siap-polizia.org

ASSEGNO UNICO 2023

Le novità della legge di bilancio in vigore da febbraio

Approvata la Legge di bilancio ecco le novità sull'assegno unico dal 2023; gli aumenti previsti per l'inflazione. **Nuove domande solo per variazioni ISEE.**

L'assegno unico universale per le famiglie con figli in vigore da marzo 2022 è stato potenziato con la legge di bilancio, pubblicata in Gazzetta il 30 dicembre 2022 come **legge 197 2022 (QUI IL TESTO)**. Le coperture finanziarie passano infatti:

- da 345,2 milioni a 409,2 mln di euro per il 2023,
- da 457,9 milioni a 525,7 mln di euro per il 2024,
- da 473 milioni a 542,5 per il 2025.

Vediamo di seguito **quali aspetti sono stati modificati, i prossimi aumenti legati all'inflazione** e i recenti dati Inps, in attesa della circolare ufficiale INPS con le istruzioni operative preannunciata dal Direttore Caridi in un recente comunicato stampa.

Le novità 2023 per Assegno unico

Le novità dell'assegno Unico 2023 sono le seguenti:

- l'aumento del 50% della maggiorazione forfettaria, per i nuclei con almeno 4 figli, che sale a 150 euro mensili a nucleo;
- l'aumento del 50% dell'assegno per i nuclei familiari numerosi, con tre o più figli a carico, limitatamente ai figli di età compresa tra uno e tre anni per i quali l'importo spettante per ogni figlio aumenta del 50%, per livelli di ISEE fino a 40.000 euro;
- l'aumento del 50% dell'assegno, da applicare agli importi spettanti secondo le fasce Isee di riferimento, per i nuclei familiari con figli di età inferiore a 1 anno.

Sono confermati e diventano stabili gli aumenti riconosciuti nel corso del 2022 per i figli disabili.

Il direttore generale Caridi ha comunicato che gli aumenti spettanti, rivalutati a norma di legge, saranno erogati a partire dalla mensilità di febbraio 2023, fatto salvo il diritto ad eventuali conguagli spettanti a decorrere da gennaio 2023.



Assegno unico universale: senza domanda. Gli aumenti 2023

Il direttore generale dell'Inps Tridico aveva annunciato **dal prossimo anno non sarà necessario fare domanda per l'assegno unico** a meno che non ci siano variazioni dei requisiti della famiglia ovvero :

- maggior numero di figli,
- raggiungimento dell'età che li esclude dall'accesso (22 anni)
- modifica dell'Isee cioè variazioni di reddito o del patrimonio del nucleo familiare

Le istruzioni in materia sono state pubblicate dall'INPS nella [circolare 132 del 15 dicembre 2022 \(QUI' IL TESTO\)](#)

Si specifica che **coloro che, nel corso del periodo gennaio 2022 – febbraio 2023, hanno presentato una domanda di Assegno unico e che non sia stata respinta, revocata o decaduta od oggetto di rinuncia, NON sono tenuti a presentarne una nuova** in quanto l'INPS continuerà a erogarlo d'ufficio

Vale la pena anche sottolineare che l'assegno unico , come le altre prestazioni INPS , è **correlato all'andamento dell'inflazione** .

Quindi visto il recente forte innalzamento dell'indice dei prezzi degli ultimi mesi, a gennaio 2023 l'importo mensile sarà rivalutato almeno del 9% (ipotesi di tasso a annuale 2022), anche senza alcuna modifica normativa.

Il valore dell'assegno unico mensile **dovrebbe passare quindi:**

- **da 175 euro a 196 euro, per le famiglie con ISEE a 15mila euro**
- **da 50 a 55 euro mensili, per chi ha un Isee superiore a 40mila euro.**

Va detto che comunque anche le soglie ISEE di accesso saranno rivalutate. Su questo la circolare INPS è attesa per metà gennaio

Roma, 2 gennaio 2023